

La “riforma dello sport”: analisi dei recenti interventi legislativi e spunti di riflessione

Il ridimensionamento del CONI e i suoi rapporti con Sport e Salute spa, l’abolizione del vincolo sportivo, la figura di agente sportivo, le nuove norme per l’impiantistica sportiva, la sicurezza nello svolgimento degli sport invernali: queste alcune tematiche che connotano la recente “riforma dello sport”. Sebbene l’entrata in vigore della riforma sia stata in larga parte rinviata dapprima al 2022 e poi al 2024, sin d’ora si palesano incertezze circa i benefici e le difficoltà che tale riorganizzazione porterà al mondo dello sport. Il presente intervento intende illustrare quanto previsto nel complesso intervento legislativo, evidenziandone gli aspetti positivi e le criticità.

Stefano COMELLINI * / Giorgio PAPOTTI **

1. Premessa

Negli ultimi anni, il mondo dello Sport è stato oggetto di scontri, anche assai aspri, che hanno contrapposto forze politiche e istituzioni sportive, nella comune consapevolezza della necessità di una profonda riforma del settore, ma anche nell’aperto contrasto sul ruolo rappresentativo e regolatore da attribuire al CONI.

2. La progressiva perdita di centralità del CONI

Nella forma in cui a lungo lo abbiamo conosciuto¹,

il CONI veniva istituito con la L. 16.2.1942 n. 426 (oggi abrogata) che gli conferiva personalità di diritto pubblico per l’interesse collettivo alla tutela ed allo sviluppo della pratica sportiva.

Il più recente DLgs. 23.7.1999 n. 242 (“Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano - C.O.N.I.”, cd. Decreto Melandri)², ribadiva la sua natura di **ente pubblico** (art. 1), attribuendogli (art. 2 comma 1) la natura di “Confederazione delle federazioni sportive nazionali e delle discipline associate” e prevedendo che “il CONI [...] si conforma ai principi dell’ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Comitato olimpico internazionale [...]. L’ente cura l’organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, ed

* *Avvocato esperto di diritto dello sport - Componente Commissione nazionale problematiche fiscali e tributarie FIGC-LND*

** *Avvocato - Cultore di diritto penale dello sport Università di Torino*

1 In realtà, il CONI fu istituito nel 1914 come associazione di diritto privato, parte del Comitato Olimpico internazionale, al precipuo fine di coordinare alcune discipline sportive già allora organizzate in Federazioni nazionali, al fine di consentirne la partecipazione ai Giochi Olimpici.

2 Come modificato dal DLgs. 8.1.2004 n. 15.